

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

CIRCOLARE 8 aprile 2004

Progetti di servizio civile nazionale e procedure di selezione dei volontari

(Testo coordinato con la Circolare del 10 maggio 2005 concernente: “ Progetti di servizio civile nazionale 2006. Aggiornamento delle norme per la presentazione e la valutazione”. Le novità introdotte rispetto al testo precedente sono riportate in grassetto)

INDICE

Introduzione generale.....	4
----------------------------	---

CAPO I

I progetti di servizio civile nazionale

1. Progetti di servizio civile nazionale.....	4
2. Redazione dei progetti.....	6
3. Modalità di presentazione.....	7
4. I progetti di servizio civile nazionale all'estero.....	7
5. Esame e valutazione dei progetti.....	8
5.1 Esame della documentazione relativa all'accreditamento.....	8
5.2 Valutazione dei progetti.....	9
5.3 La valutazione di qualità.....	10
5.4 Individuazione dei progetti da inserire nei bandi.....	10
5.5 Derghe.....	11
5.6 Approvazione dei progetti.....	11
6. Tempi e limiti di presentazione dei progetti.....	11

CAPO II

Selezione ed ammissione al servizio

7. Bandi di selezione.....	12
7.1 Indizione dei bandi.....	12
7.2 Pubblicità dei progetti.....	12
8. La selezione dei volontari.....	13
8.1 Requisiti di ammissione.....	13
8.2 Presentazione delle domande.....	13
8.3 Procedure di selezione.....	14
8.4 Graduatorie.....	14
9. Avvio al servizio.....	15
10. Disposizioni finali.....	16

ALLEGATI

Allegato 1: SCHEDE PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA.....	18
Allegato 2: SCHEDE PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO.....	33
Allegato 3: SETTORI ED AREE DI INTERVENTO DEI PROGETTI DI CUI ALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64 E RELATIVA CODIFICA.....	49
Allegato 4: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO.....	52

Introduzione generale

La fase transitoria del servizio civile nazionale, prevista dalla legge n. 64 del 2001, si avvia a conclusione, avendo fatto registrare risultati lusinghieri in termini di enti coinvolti, di progetti realizzati e soprattutto di volontari e volontarie impegnate.

L'esigenza di consolidare questa esperienza e di valorizzarne gli aspetti migliori ha condotto fra l'altro ad introdurre di recente la disciplina dell'accreditamento, con la quale si richiede agli enti che intendono presentare progetti di servizio civile nazionale di dimostrare il possesso di organizzazione, risorse e competenze specificamente dedicate. Con la circolare sull'accreditamento del 10 novembre 2003 si è richiesto inoltre che determinate funzioni – progettazione, selezione, formazione, tutoraggio, monitoraggio e valutazione – siano affidate a professionisti di esperienza documentata e, nel caso degli enti di maggiori dimensioni, secondo sistemi previamente sottoposti alla verifica dell'Ufficio nazionale per il servizio civile (d'ora in avanti, Ufficio). L'inserimento nell'albo provvisorio degli enti di servizio civile è infine subordinato alla sottoscrizione di una "carta di impegno etico", che intende assicurare una comune visione delle finalità del servizio civile nazionale e delle sue modalità di svolgimento, in un patto stretto con l'Ufficio nazionale e i giovani.

La disciplina sull'accreditamento, di cui si va completando la prima fase di attuazione, ha come risultato atteso il miglioramento della qualità dell'esperienza proposta ai giovani e comporta, come è evidente, non poche ricadute sul contenuto dei progetti. Questa circolare interviene perciò a dettare nuove regole per la presentazione, l'approvazione e l'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale, adeguando la disciplina precedente alle novità introdotte dal sistema dell'accreditamento.

Si intende inoltre rispondere, con l'occasione, alla necessità di introdurre nuovi e più stringenti criteri di selezione dei progetti, in considerazione della crescente sproporzione tra le richieste di accedere al sistema del servizio civile e le risorse finanziarie disponibili.

CAPO I

I progetti di servizio civile nazionale

1. Progetti di servizio civile nazionale

Possono presentare progetti di servizio civile nazionale esclusivamente gli enti iscritti ad una delle quattro classi di accreditamento previste dall'albo nazionale provvisorio istituito con la circolare 10 novembre 2003, n.53529/I.1 recante: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale".

I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate e di norma per un settore o per un'area di intervento di cui all'allegato 3. L'Ufficio verifica la coerenza e l'efficienza dei progetti articolati su più settori o aree d'intervento, con particolare riferimento a quelli destinati ad essere realizzati in ambiti territoriali molto vasti, comprendenti più Comuni, nonché alle competenze possedute dagli operatori locali di progetto indicati.

I progetti presentati da enti non iscritti all'albo provvisorio, oppure presentati da enti accreditati, da realizzarsi in sedi di attuazione non ancora accreditate, ovvero in settori diversi

da quelli individuati nell'allegato 3 alla presente circolare non saranno presi in considerazione.

I progetti di servizio civile hanno una durata annuale. Non è consentito presentare progetti di durata diversa.

I progetti dovranno prevedere un orario di attività dei volontari non inferiore alle **30 ore** settimanali, ovvero con un monte ore annuo di **1400 ore**, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore annuo, i volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa del settore cui si riferiscono e in materia di sicurezza sul lavoro.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei volontari, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

E' assicurata la conclusione dei progetti di durata pluriennale approvati dall'Ufficio prima dell'entrata in vigore della presente circolare. Per le annualità successive alla prima, l'ente titolare del progetto pluriennale approvato deve comunque richiederne, ogni anno, l'inserimento nel bando, facendo riferimento al provvedimento di approvazione originario e producendo una relazione sui risultati conseguiti nell'anno precedente, che sarà valutata dall'Ufficio in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed al livello di copertura dei posti dei volontari. **Dovendosi, inoltre, tenere conto della normativa intervenuta sarà consentita l'approvazione delle seconde e terze annualità dei progetti pluriennali a condizione che l'ente si sia nel frattempo accreditato.**

Fermo restando il rapporto massimo tra numero di volontari e operatori locali di progetto, di cui al paragrafo 4 della citata circolare del 10 novembre 2003, per ogni singolo progetto il numero dei volontari richiesti non potrà essere inferiore alle quattro unità. **Il nominativo dell'operatore locale di progetto dovrà essere indicato per ogni sede di attuazione, come già attualmente avviene, alla voce 16 della scheda progetto. Non sarà però necessario che l'operatore sia già accreditato: il relativo curriculum dovrà essere allegato al progetto, salvo che l'operatore locale sia già accreditato e sarà valutato contestualmente a quest'ultimo.**

Tale innovazione ha conseguenze sulla disciplina sull'accreditamento, in primo luogo sulle ipotesi di incompatibilità: a partire dai progetti di servizio civile del 2006, la figura dell'operatore locale di progetto è compatibile con ogni altra figura professionale prevista dalla disciplina dell'accreditamento. In ragione del ruolo attribuito all'operatore locale di progetto, non viene meno invece il necessario rapporto, già previsto nella disciplina sull'accreditamento (v. par. 4 e 5 della circolare 10 novembre 2003), tra operatore locale di progetto e sede di attuazione: nel senso che non si dà sede di attuazione di progetto senza che vi sia almeno un operatore locale. Così come resta confermato che la stessa persona non può rivestire contemporaneamente il ruolo di operatore locale di progetto per più di un progetto, come precisato nelle note del 2 agosto 2004; con l'eccezione, pure richiamata in quelle note, del caso in cui nella stessa sede di attuazione operino volontari facenti capo a progetti diversi (nel limite complessivo, naturalmente, di quattro o sei volontari a seconda del settore di impiego). Non è consentito, invece, indicare lo stesso operatore locale per più di una sede di attuazione progetto.

In relazione alle esigenze di cui al successivo capoverso i progetti potranno prevedere:

a) il vitto e alloggio;

b) il solo vitto.

Le esigenze dei servizi di vitto e alloggio o del solo vitto dovranno essere specificate nei progetti, distinte per singola sede di attuazione e giustificate dalle caratteristiche del progetto, dalla presenza di volontari residenti in località diverse da quella di realizzazione, dalle modalità di prestazione del servizio e dall'ubicazione della sede. All'atto della trasmissione della graduatoria dei volontari, di cui al successivo paragrafo 8.4, l'ente dovrà specificare accanto ai nomi dei singoli volontari selezionati il regime di vitto e alloggio, di solo vitto, ovvero senza vitto e alloggio.

2. Redazione dei progetti

I progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia dovranno essere redatti secondo la scheda di progetto di cui all' allegato 1, **a pena di non approvazione degli stessi.**

La scheda dovrà essere firmata dal progettista e dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile nazionale del servizio civile indicati in sede di accreditamento, **in modo da consentirne l'identificazione** e dovrà, tra l'altro, contenere le seguenti informazioni:

- denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;
- codice identificativo dell'ente e classe di iscrizione all'albo nazionale provvisorio;
- titolo del progetto;
- sedi di attuazione del progetto con relativi operatori locali di progetto;
- **l'indicazione dei nominativi degli eventuali Tutor e Responsabili locali di ente accreditato;**
- descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto rispetto a situazioni date definite attraverso indicatori misurabili;
- numero dei volontari da impiegare nel progetto **non inferiore a 4;**
- il settore d'impiego, la tipologia dell'intervento, gli obiettivi generali e specifici da raggiungere, la descrizione delle attività e dell'organizzazione, gli strumenti utilizzati e le modalità operative;
- la specificazione dei requisiti e delle pregresse esperienze eventualmente richiesti ai candidati volontari per la partecipazione al progetto, coerenti con il livello di complessità e di specializzazione dello stesso;
- **giorni (minimo 5, massimo 6) di servizio a settimana;**
- **ore (minimo 30) di servizio a settimana, ovvero monte ore annuo di servizio dei volontari (minimo 1400) ;**
- il dettaglio dell'attività formativa generale (minimo 30 ore) e specifica prevista per i volontari, **considerando che la durata complessiva della formazione (generale e specifica) non può essere inferiore alle 80 ore;**
- il dettaglio delle attività di monitoraggio e dei metodi di verifica interna del progetto e dei suoi risultati, in relazione sia agli obiettivi dichiarati che al miglioramento delle conoscenze e delle capacità che deve essere assicurato ai volontari;
- modalità di pubblicizzazione del progetto;
- eventuali crediti formativi, tirocini ed altri benefici per i volontari previsti dal progetto, ivi comprese le specifiche competenze e professionalità maturate durante l'espletamento del servizio, **valutabili ai fini del curriculum vitae. In nessun caso può essere prevista tra gli incentivi l'ipotesi di integrazione del compenso;**
- **le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto;**
- eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari.

Benché alcuni degli elementi richiamati siano già stati sottoposti alla valutazione dell'Ufficio nazionale in sede di accreditamento, è opportuno che vengano ripetuti al momento della

predisposizione del progetto, per esigenze di informazione e di trasparenza nei confronti dei giovani interessati a parteciparvi e per i controlli delle soglie previste per le singole figure.

Oltre alla scheda citata, l'ente potrà inviare, via Internet, l'apposito format per ogni singolo progetto, debitamente compilato. Tale invio, da effettuare entro i termini previsti per l'invio del progetto, comporta l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo di 10 punti nella fase di valutazione dei progetti. L'Ufficio si riserva di diramare successivamente le istruzioni tecniche sia per accedere al nuovo sistema informatico, sia per la compilazione del format di presentazione.

3. Modalità di presentazione

I progetti di servizio civile nazionale dovranno essere inoltrati all'Ufficio su supporto cartaceo mediante apposita istanza firmata dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile del servizio civile nazionale dichiarato in sede di accreditamento.

Gli enti con sede legale nelle Regioni Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche Abruzzo e Campania, potranno inoltrare i progetti su supporto cartaceo presso le sedi regionali o provinciali dell'Ufficio nazionale per il servizio civile ubicate presso le Regioni citate e la Provincia Autonoma di Bolzano.

In particolare, nell'istanza di presentazione dei progetti dovranno essere indicati:

- denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;
- codice identificativo dell'ente e classe di iscrizione all'albo nazionale provvisorio;
- indirizzo della sede centrale dell'ente;
- dati anagrafici del legale rappresentante o del responsabile del servizio civile nazionale dichiarato in sede di accreditamento;
- titoli dei progetti presentati e numero dei volontari richiesti, ripartiti per singoli progetti e per ogni singola sede di attuazione;
- **eventuale dichiarazione di aver inviato via Internet l'apposito format relativo ai singoli progetti;**
- elenco della documentazione allegata.

Oltre all'istanza di cui al precedente capoverso, gli enti dovranno inviare **a corredo della scheda progetto il curriculum degli operatori locali di progetto non indicati in sede di accreditamento, inseriti alla voce 16 della scheda, del personale incaricato della formazione specifica, degli accordi per il riconoscimento dei crediti formativi, dei tirocini e delle conoscenze acquisibili, nonché degli accordi relativi agli eventuali partners e copromotori dei progetti.**

I progetti **su supporto cartaceo**, completi di tutta la documentazione richiesta potranno essere presentati direttamente all'Ufficio **o alle sedi periferiche dello stesso innanzi elencate**, ovvero inviati a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Ufficio nazionale per il servizio civile – Via San Martino della Battaglia n. 6 – 00185 ROMA, con indicazione del riferimento in calce a sinistra della busta di invio “Progetti di servizio civile volontario”.

Le domande dovranno pervenire entro i termini indicati al successivo paragrafo 6. Quelle pervenute successivamente ai termini previsti non saranno prese in considerazione.

4. I progetti di servizio civile nazionale all'estero

I progetti di servizio civile nazionale all'estero dovranno essere redatti secondo la scheda di progetto di cui all'allegato 2.

Oltre a quanto previsto dal precedente paragrafo 2 per quanto riguarda i progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia, quelli all'estero dovranno contenere, tra l'altro, le seguenti informazioni:

- vitto e alloggio nella sede del paese estero. Le amministrazioni dello Stato potranno presentare progetti che non prevedono i predetti servizi. In questo caso i volontari riceveranno direttamente un rimborso forfettario per le spese sostenute;
- l'individuazione del partner estero con il quale è realizzato il progetto;
- le forme di partnership, accordi o protocolli stipulati con il partner estero; può farsi eccezione, sotto questo punto di vista, a quanto previsto dalla disciplina sull'accreditamento, nel senso che la dimostrazione dei rapporti che intercorrono tra ente titolare dell'accreditamento e partner estero può avvenire in forme diverse dall'accordo di partenariato;
- modalità di collegamento e comunicazione dei volontari in servizio all'estero con la sede italiana dell'ente titolare del progetto;
- soluzioni ed accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari all'estero;
- modalità di comunicazione all'autorità consolare o diplomatica italiana presso il paese in cui si realizza il progetto della presenza dei volontari in servizio civile;
- modalità e tempi di eventuali rientri in Italia durante il periodo di permanenza all'estero dei volontari.

Quanto previsto nella presente circolare per la presentazione, redazione, esame, valutazione ed approvazione dei progetti di servizio civile in Italia si applica anche ai progetti di servizio civile all'estero. I criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 5.3 si applicano, peraltro, solo nel caso in cui siano presentati progetti per un numero di posizioni di servizio civile nazionale superiore al contingente annuo stabilito specificamente per l'estero.

Nell'approvazione dei progetti di servizio civile nazionale all'estero l'Ufficio terrà conto della situazione di rischio presente nel paese di realizzazione.

Sarà corrisposto agli enti un contributo per le spese di gestione per un importo pari al 15% della somma delle indennità per l'estero versate ai volontari e del contributo per vitto e alloggio effettivamente erogato.

L'Ufficio rimborserà all'ente le spese del solo viaggio di andata e ritorno e di un unico rientro, se previsto dal progetto durante il periodo di svolgimento del servizio, dall'Italia al paese estero di realizzazione del progetto effettuato in aereo (classe economica), in treno (2^a classe) o con automezzi di linea. L'Ufficio partecipa, altresì, alle spese sostenute dall'ente per le vaccinazioni obbligatorie dei volontari in servizio civile all'estero e alle spese necessarie per i visti e le eventuali tasse d'ingresso.

5. Esame e valutazione dei progetti

5.1 Esame della documentazione

L'Ufficio, previo esame della documentazione inviata, non procederà alla valutazione di merito dei progetti in presenza delle seguenti anomalie:

- 1. mancato accreditamento dell'ente o esclusione in sede di accreditamento di sedi di attuazione di progetto o di figure professionali coinvolte nel progetto;**
2. eccedenza delle posizioni di servizio civile richieste rispetto alla capacità di impiego;

3. mancata o non corretta compilazione dell'istanza di presentazione dei progetti di cui al precedente paragrafo 3;
4. mancata o non corretta sottoscrizione dell'istanza di presentazione dei progetti;
5. mancata o non corretta sottoscrizione della scheda progetto, **inclusa l'impossibilità di identificare i soggetti interessati**, da parte del progettista e del legale rappresentante o del responsabile del servizio civile nazionale dell'ente;
6. non corretta redazione della scheda progetto, ivi compreso l'omissione della compilazione di una delle singole voci previste;
7. mancato rispetto della soglia minima del numero di volontari per ogni progetto, di cui al precedente paragrafo 1;
8. mancato rispetto dell'orario minimo settimanale o del monte ore annuo di servizio dei volontari, di cui al precedente paragrafo 1;
9. durata della formazione generale prevista per i volontari inferiore alla soglia minima delle **30 ore**;
- 10. durata della formazione complessiva (generale più specifica) prevista per i volontari inferiore alla soglia minima delle 80 ore;**
11. integrazione del compenso, a carico dell'ente, in aggiunta a quello corrisposto dall'Ufficio nazionale;
12. previsione di oneri economici a carico dei volontari.

5.2 Valutazione dei progetti

L' Ufficio adotta le misure organizzative più opportune per la valutazione dei progetti. Nell'ambito delle attività di valutazione di merito non sono approvati i progetti di servizio civile nazionale nel caso in cui :

- a) le attività previste dai progetti non rientrino in alcuno dei settori contemplati dall'art.1 della legge 6 marzo 2001, n. 64, come specificati nell'allegato 3 alla presente circolare o non siano comunque riconducibili con immediatezza alle finalità della stessa legge n. 64;
- b) i progetti non prendano in considerazione le finalità di formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari di cui all'art.1, lett. e) della citata legge 6 marzo 2001, n. 64;
- c) risultino assenti, oppure poco chiari o incompleti, in misura da non consentire una compiuta e completa valutazione del progetto, i seguenti elementi previsti dalla scheda progetto:
 - 1) descrizione del contesto territoriale e/o settoriale;
 - 2) obiettivi del progetto;
 - 3) descrizione del progetto e tipologia degli interventi previsti, modalità di impiego dei volontari;
 - 4) modalità e contenuti della formazione **generale e specifica** dei volontari;
 - 5) descrizione del contesto socio-politico ed economico del paese dove si realizza il progetto(per i soli progetti all'estero);
 - 6) particolari condizioni di rischio connesse alla realizzazione del progetto ed accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari (per i soli progetti all'estero);
 - 7) **mancata indicazione degli operatori locali di progetto**; ovvero, mancato rispetto del rapporto tra numero di volontari e numero di operatori locali di progetto; oppure impossibilità di riferire esattamente l'operatore locale di progetto alla sede di attuazione in cui è impiegato; **oppure mancato invio del curriculum dei singoli operatori locali di progetto non accreditati**;

- 8) mancata indicazione del tutor quando previsto; ovvero, mancato rispetto del rapporto tra numero di volontari **richiesti nella singola provincia** e numero di tutor, oppure impossibilità di riferire esattamente il tutor alle sedi di attuazione di progetto che è competente a seguire, **ovvero indicazione di un tutor non accreditato;**
- 9) **assenza del Responsabile locale di ente accreditato in relazione al numero di volontari richiesti nella singola provincia, oppure impossibilità di riferire esattamente il Responsabile locale di ente accreditato alle sedi di attuazione di progetto che è competente a seguire, ovvero indicazione di un Responsabile locale di ente accreditato non iscritto nell'albo nazionale provvisorio;**
- d) siano previsti requisiti per l'accesso che non siano giustificati dalle caratteristiche del progetto. La residenza non può in ogni caso essere considerata motivo discriminante per l'accesso o dar luogo a preferenza;
- e) il progetto sia palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati, o presenti una evidente incoerenza tra gli elementi che lo costituiscono.

5.3 La valutazione di qualità

Successivamente all'esame e alla valutazione previsti ai precedenti paragrafi 5.1 e 5.2 i progetti rimasti saranno posti a confronto – indipendentemente dal settore e dall'area geografica di realizzazione – rispetto ad una scala che ne valuti la qualità lungo le sotto elencate tre dimensioni, nonché la coerenza interna complessiva:

- 1) *caratteristiche dei progetti*: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività previste e numero dei volontari richiesti);
- 2) *caratteristiche organizzative*: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, strumenti di comunicazione e di pubblicizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc...);
- 3) *caratteristiche delle conoscenze acquisibili*: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai volontari, in particolare quando siano riconosciuti crediti formativi, tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.

Alle voci più significative della scheda progetto verrà attribuito un punteggio, determinandosi così un punteggio parziale dei progetti per ogni singola dimensione. Al punteggio così ottenuto saranno sommati un ulteriore punteggio relativo alla coerenza interna e rilevanza dell'intero progetto e **quello relativo all'eventuale invio del formato via Internet**. Al punteggio finale saranno applicati i seguenti deflettori, commisurati:

1. alla copertura percentuale dei posti banditi calcolata sulla base dei progetti avviati dall'ente nell'anno precedente;
2. alle infrazioni accertate nella gestione dei volontari e nella realizzazione dei progetti (attività poste in essere diverse da quelle previste dai progetti approvati).

La griglia di valutazione dei progetti, costruita sulla base della metodologia innanzi illustrata, costituisce parte integrante della presente circolare (allegato 4).

Durante la fase di valutazione potranno essere richieste – ove ritenuto necessario – ulteriori documenti o delucidazioni agli enti che hanno presentato i progetti.

5.4 Individuazione dei progetti da inserire nei bandi

Al termine delle operazioni di cui al precedente paragrafo 5.3 tutti i progetti avranno un punteggio e saranno disposti secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti. I

progetti con il punteggio più elevato fino alla concorrenza delle risorse disponibili per l'anno considerato saranno inseriti nei bandi.

5.5 Deroghe

Possono prevedersi deroghe ai termini di presentazione e valutazione dei progetti e ai criteri per la loro approvazione, fermi restando i principi dettati dalla disciplina sull'accreditamento, nei casi specificamente previsti dalla legge o quando vi siano trasferimenti provenienti da soggetti pubblici o privati sul Fondo nazionale per il servizio civile, espressamente finalizzati a progetti dedicati a particolari aree geografiche o attività. In quest'ultimo caso l'Ufficio nazionale e gli enti finanziatori stipulano apposita convenzione.

Per quanto riguarda in particolare i progetti di servizio civile nazionale presentati a norma dell'art.1 della legge 27 dicembre 2003 , n. 288 e dell'art. 40, della legge 27 dicembre 2003, n. 289, sono fissate quattro scadenze annue e, fino alla concorrenza del 2% del contingente dei volontari stabilito annualmente, non sono sottoposti alla valutazione di cui al precedente paragrafo 5.3.

L'Ufficio si riserva inoltre di modificare i criteri di priorità e le scadenze previste dalla presente circolare per progetti finalizzati all'intervento in favore delle popolazioni colpite da eventi per i quali sia stato dichiarato dal Governo lo stato di calamità.

5.6 Approvazione dei progetti

L'Ufficio approverà i progetti dandone tempestiva comunicazione agli enti proponenti. Analoga comunicazione sarà inviata agli enti i cui progetti siano risultati inammissibili o valutati negativamente. Successivamente, l'Ufficio pubblicherà sul proprio sito internet l'elenco dei progetti approvati da inserire nei bandi individuandoli con le modalità descritte al precedente paragrafo 5.4.

Gli enti i cui progetti siano stati approvati ed inseriti nei bandi dovranno tempestivamente comunicare eventuali impedimenti nella realizzazione degli stessi.

6. Tempi e limiti di presentazione dei progetti

Gli enti dovranno far pervenire all'Ufficio i progetti **tra il 15 luglio e il 15 settembre 2005 per i progetti da avviare nell'anno 2006. Negli stessi termini dovranno essere inviati via Internet i Format di cui al paragrafo 2.**

Limitatamente alla scadenza di cui al primo capoverso del presente paragrafo, potranno presentare progetti:

- a) gli enti iscritti all'albo nazionale provvisorio;**
- b) gli enti che abbiano la procedura di accreditamento in corso, ivi compresi:**
 - 1. gli enti che abbiano fatto pervenire la prima domanda di accreditamento non oltre il 15 aprile 2005 (e l'ulteriore prescritta documentazione entro i quindici giorni successivi al ricevimento del codice identificativo da parte dell'Ufficio);**
 - 2. gli enti che, avendo già presentato domanda di accreditamento, abbiano ricevuto un provvedimento negativo, purché abbiano fatto pervenire documentazione ulteriore o integrativa entro la stessa data del 15 aprile 2005. In tale caso è sufficiente aver inviato la documentazione relativa ai sistemi, alle sedi e alle figure professionali la cui assenza o la cui validità**

siano state eccepate nel provvedimento, facendo riferimento per la restante documentazione a quanto già in possesso dell'Ufficio.

I progetti presentati dagli enti di cui alla lettera b) saranno naturalmente valutati a condizione che il procedimento di accreditamento si concluda con esito positivo.

Sempre nell'eventualità che la presentazione del progetto avvenga da parte di un ente per il quale non sia ancora stata ultimata la procedura di accreditamento, non viene meno la possibilità di concludere con tale ente accordi di partenariato o accordi per l'acquisto di servizi, che potranno comunque essere stipulati "in corso di accreditamento".

Le successive scadenze per la presentazione di progetti saranno rese note con apposite comunicazioni del Direttore Generale pubblicate sul sito dell'Ufficio.

CAPO II

Selezione ed ammissione al servizio.

7. Bandi di selezione

7.1 Indizione dei bandi

L'Ufficio, tenuto conto del contingente dei volontari, stabilito annualmente dal decreto previsto dall'art. 6 della legge 6 marzo 2001, n. 64 e dei progetti approvati ed individuati con le modalità di cui al precedente paragrafo 5.4, renderà noto, mediante la pubblicazione di appositi bandi, il numero dei volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia e all'estero.

Nei singoli bandi oltre al numero dei posti relativi ai progetti approvati ripartiti per enti proponenti saranno stabiliti i tempi e le modalità di selezione dei volontari.

7.2 Pubblicità dei progetti

Successivamente alla data di pubblicazione dei bandi, gli enti renderanno accessibili al pubblico **gli elementi essenziali** dei progetti approvati ed inseriti nei bandi mediante la pubblicazione sui propri siti internet. L'accesso ai predetti siti dovrà essere gratuito. Gli enti potranno adottare altre forme di pubblicità ritenute idonee a far conoscere al maggior numero di potenziali candidati i progetti approvati. Oltre che sui siti internet degli enti i giovani potranno attingere tutte le informazioni concernenti i progetti approvati presso le sedi di realizzazione degli stessi, con specifico riferimento ai particolari requisiti richiesti ai volontari, ai servizi offerti dagli enti, alle condizioni di espletamento del servizio, nonché agli aspetti organizzativi e gestionali.

8. La selezione dei volontari

8.1 Requisiti di ammissione

Ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia potranno partecipare alla selezione per la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale **i giovani senza distinzione di sesso** che alla data di scadenza dei bandi:

- abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il **ventottesimo** anno di età;
- siano in possesso della cittadinanza italiana;
- non siano stati **condannati con condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, ovvero ad una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;**
- siano in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario nazionale, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui intendono concorrere.

In sede di redazione dei progetti gli enti proponenti potranno richiedere ulteriori specifici requisiti connessi all'attuazione degli stessi: in tal caso, non può derogarsi, per l'accesso alla selezione, al possesso di tali requisiti .

I requisiti di partecipazione dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione dei limiti di età, mantenuti sino al termine del servizio.

8.2 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione alla selezione per la realizzazione dei progetti approvati ed inseriti nei singoli bandi dovranno essere inviate direttamente all'indirizzo indicato nel progetto, entro i termini stabiliti dai predetti bandi. Le istanze pervenute oltre i termini stabiliti nei bandi non saranno prese in considerazione. La tempestività della presentazione delle domande sarà accertata dagli enti che realizzano i progetti.

Le domande dovranno essere redatte secondo i modelli allegati ai bandi e corredate di tutti i titoli che si ritengono utili ai fini della selezione. La certificazione sanitaria comprovante l'idoneità al servizio non dovrà essere prodotta all'atto di presentazione della domanda ma presentata successivamente alla selezione solo dai candidati risultati idonei selezionati.

Gli interessati potranno presentare domanda di selezione per un solo progetto tra quelli indicati nei singoli bandi, a pena di esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti cui gli stessi si riferiscono.

Non potranno presentare domanda i giovani:

- a) privi dei requisiti richiesti al precedente paragrafo 8.1;
- b) che prestano o abbiano già prestato servizio civile in qualità di volontari ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 64, ovvero che abbiano interrotto il servizio civile volontario prima della scadenza prevista;
- c) **abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente.**

8.3 Procedure di selezione

La selezione dei candidati sarà effettuata dall'ente che realizza il progetto prescelto sulla base di un proprio sistema di selezione presentato in fase di accreditamento o di presentazione del progetto e verificato dall'Ufficio, ovvero sulla base dei criteri stabiliti dalla determinazione del Direttore Generale dell'Ufficio del 30 maggio 2002.

Per le modalità della selezione gli enti di prima classe si atterrano a quanto previsto dai Sistemi di selezione, qualora approvati in sede di accreditamento; i medesimi enti, unitamente a quelli di seconda classe dovranno inoltre attenersi, per quanto riguarda il personale da impiegare nella selezione, ai nominativi indicati al momento dell'accREDITAMENTO. In ogni caso devono essere previste modalità di selezione che rispondano a criteri di trasparenza, pubblicità e imparzialità. Devono essere comunicati ai singoli candidati data e luogo della selezione; la mancata presentazione comporta esclusione dalla selezione.

Effettuata la selezione gli enti provvederanno alla compilazione delle graduatorie relative ai singoli progetti, ovvero alle singole sedi di progetto. Le graduatorie dovranno essere redatte in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati. In esse dovranno essere inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti. L'ente redigerà, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione con l'indicazione della relativa motivazione. Il mancato inserimento nelle graduatorie dovrà essere tempestivamente portato a conoscenza degli interessati.

8.4 Graduatorie

Le graduatorie, **su supporto cartaceo**, compilate secondo le modalità previste al precedente paragrafo 8.3 dovranno pervenire all'Ufficio, nel termine previsto dai singoli bandi, unitamente alla seguente documentazione in copia fotostatica:

- a) domanda di partecipazione;
- b) documento d'identità dell'interessato;
- c) certificato medico rilasciato dagli organi del servizio sanitario nazionale relativo al possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento del servizio civile nazionale, con riferimento allo specifico settore d'impiego, per i soli candidati idonei selezionati.

Gli originali della predetta documentazione dovranno essere conservati presso l'ente per ogni necessità dell'Ufficio.

Entro e non oltre lo stesso giorno di trasmissione delle graduatorie all'Ufficio le stesse dovranno essere pubblicate sul sito internet dell'ente e nelle sedi dove si sono svolte le selezioni con la seguente dicitura: *fatte salve le verifiche di competenza dell'Ufficio nazionale per il servizio civile.*

Inoltre, gli enti dovranno trasmettere le graduatorie via Internet compilando un apposito format di presentazione. **L'Ufficio si riserva di diramare successivamente le istruzioni tecniche sia per accedere al nuovo sistema informatico, sia per la compilazione del format di presentazione delle predette graduatorie.**

L'Ufficio, utilizzando le graduatorie così come formulate dagli enti procederà alla verifica in capo ai candidati dei seguenti requisiti previsti **dall'art.3, comma 2, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77**, al fine dell'avvio al servizio:

- a) limiti di età;
- b) possesso della cittadinanza italiana;
- c) **assenza di condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, ovvero ad una pena anche di entità inferiore per**

un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;

- d) idoneità fisica al servizio civile con specifico riferimento al settore d'impiego richiesto.

Eventuali esclusioni dei candidati per assenza dei requisiti di cui al precedente capoverso saranno tempestivamente comunicate agli enti.

Gli enti sono tenuti ad assicurare alle graduatorie definitive adeguata pubblicità al fine di consentire la proposizione di impugnative da parte degli interessati.

9. Avvio al servizio

L'Ufficio disporrà con proprio provvedimento l'avvio al servizio dei volontari collocatisi utilmente nelle graduatorie dei singoli progetti, specificando **la data**, l'ente, il progetto, la sede di servizio e le condizioni generali di partecipazione al progetto da parte degli stessi.

La mancata presentazione alla data indicata nel predetto provvedimento sarà considerata rinuncia alla partecipazione al progetto, fatto salvo i casi di comprovata impossibilità.

Copia del provvedimento di avvio al servizio debitamente firmata dall'interessato per accettazione e controfirmata dal personale dell'ente, attestante la data dell'effettiva presentazione in servizio, dovrà essere restituita all'Ufficio entro trenta giorni tramite l'ente di servizio al seguente indirizzo: Ufficio nazionale per il servizio civile – Via S. Martino della Battaglia, n. 6 – 00185 Roma, con posta prioritaria e apponendo sulla busta la seguente dicitura: *provvedimenti avvio al servizio volontari*.

All'atto della presentazione in servizio l'ente dovrà consegnare al volontario:

- a) copia dell'estratto concernente le condizioni dell'assicurazione stipulata dall'Ufficio in favore dello stesso;
- b) copia del modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale del volontario ai fini del rilascio della prescritta certificazione fiscale. Il predetto modulo, compilato a cura dell'interessato e corredato dalla fotocopia dei documenti richiesti in calce al medesimo, dovrà essere restituito all'Ufficio a cura dell'ente;
- c) numero 2 copie del modulo per l'apertura del libretto postale di risparmio sul quale accreditare al volontario le somme relative al rimborso per la partecipazione al progetto. Tale modulo dovrà essere compilato e presentato dal volontario ad un qualsiasi Ufficio postale, il quale provvederà a trattenerne una copia e a restituire l'altra. Quest'ultima dovrà essere inviata all'Ufficio tramite l'ente, unitamente al modulo di cui alla precedente lettera b), dopo che l'ente avrà compilato la parte di propria competenza. Per i volontari impegnati in progetti di servizio civile nazionale all'estero dovranno, altresì, essere indicate le coordinate bancarie.

Gli enti dovranno trasmettere la documentazione di cui alle precedenti lettere b) e c) relativa a tutti i volontari entrati in servizio all'indirizzo sopra citato, con posta prioritaria e apponendovi la seguente dicitura: *certificazione fiscale e pagamenti*. **Si richiama l'attenzione sulla necessità che questa documentazione sia inviata separatamente da quella relativa ai provvedimenti di avvio al servizio.**

Gli enti che realizzano progetti a rete o più progetti in diverse località del territorio nazionale o estero dovranno far pervenire la documentazione di cui al presente paragrafo per tutte le sedi interessate.

10. Disposizioni finali

La presente circolare sostituisce quella del 29 novembre 2002, n. 31550/III/2.16 recante: “Enti e progetti del servizio civile nazionale. Procedure di selezione dei volontari”.

Roma, 8 aprile 2004

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Massimo PALOMBI

Allegati

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

7) *Obiettivi del progetto:*

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
									Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

31) *Modalità di attuazione:*

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

34) *Contenuti della formazione:*

35) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

37) *Modalità di attuazione:*

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

41) *Contenuti della formazione:*

42) *Durata:*

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

1. Indicare l'Ente proponente il progetto.
2. Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
3. Indicare la classe di iscrizione all'albo nazionale provvisorio degli enti accreditati.

Caratteristiche del progetto

4. Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
5. Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. **Pur non essendo vietata la redazione di progetti per più settori ed aree di intervento, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo i settori e le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.**
6. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es. II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).
7. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.

8. Effettuare una descrizione generale e dettagliata del progetto, degli ambiti di intervento e dei piani di attuazione degli stessi tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In relazione ai piani di attuazione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati occorre definire le azioni da porre in essere per la loro realizzazione, evidenziando il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto.
9. Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto, tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede. **E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12).**
10. Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, all'orario giornaliero e alla possibilità di impiegare volontari non residenti nel Comune di realizzazione del progetto. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
11. Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
12. Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
13. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle **30** ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle **1.400** ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per le volontarie). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).
14. Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. **Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.**
15. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

16. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
 - la denominazione dell'ente presso il quale si realizza il progetto ed al quale vanno indirizzate le domande di partecipazione dei volontari. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato. Nel primo caso deve essere inserita tante volte la denominazione dell'ente accreditato, con la eventuale specifica delle sedi periferiche, quante sono le sedi di realizzazione del progetto interessate e da questi direttamente dipendenti, nel secondo caso deve

essere inserita tante volte la denominazione dei diversi enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato quante sono le sedi di realizzazione del progetto interessate facenti capo a questi ultimi;

- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo delle sedi interessate. **Il predetto codice sarà inviato per posta elettronica a cura dell'Ufficio;**
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
- il numero di telefono delle sedi;
- il numero di fax delle sedi;
- il cognome e nome del personale di riferimento al quale i giovani possono rivolgersi per avere informazioni sul progetto. In caso di presenza di due o più persone su una singola sede occorre inserire i nominativi senza cambiare riga.
- il cognome, nome, data di nascita e **codice fiscale** degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. **Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede.**

17. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- **la denominazione dell'ente presso il quale si realizza il progetto ed al quale vanno indirizzate le domande di partecipazione dei volontari. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato. Nel primo caso deve essere inserita tante volte la denominazione dell'ente accreditato, con la eventuale specifica delle sedi periferiche, quante sono le sedi di realizzazione del progetto interessate e da questi direttamente dipendenti, nel secondo caso deve essere inserita tante volte la denominazione dei diversi enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato quante sono le sedi di realizzazione del progetto interessate facenti capo a questi ultimi;**
- **il comune di ubicazione delle sedi di progetto;**
- **l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;**
- **il codice identificativo delle singole sedi interessate. Il predetto codice sarà inviato per posta elettronica a cura dell'Ufficio;**
- **il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;**
- **il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Tutor;**
- **il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato;**

18. Specificare le modalità, mezzi e strumenti che l'ente intende adottare per dare pubblicità al progetto, fermo restando che la pubblicazione dello stesso sul sito internet dell'ente è obbligatoria.

19. E' consentita l'elaborazione di autonomi criteri di selezione dei volontari da parte dell'ente che non voglia avvalersi di quelli definiti ed approvati con determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di

valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dalla presente circolare, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. Qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002, basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. Gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento.

20. Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.
21. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento.
22. Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.
23. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
24. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, **ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 26 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.**
25. Indicare gli eventuali copromotori e partners del progetto specificando il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale **risulti il codice fiscale** e gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. I predetti

enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione **dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale provvisorio degli enti di servizio civile.**

26. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. **E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presenta voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle azioni previste alla voce 8 della scheda.**

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27. Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. **Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, il punteggio può essere attribuito solo se l'Università abbia sede nella stessa Regione in cui il progetto si svolge, e dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari.**
28. Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
29. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica o riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

30. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
31. Specificare se la formazione è effettuata:
- a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe; scegliendo tra le opzioni innanzi previste.

32. Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.
33. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo.
34. Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento **alla circolare 4 settembre 2003, prot. N. UNSC 807/II/I concernente: "Formazione dei volontari in servizio civile nazionale ai sensi della legge 6 marzo 2001, n.64", nonché** agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3 della circolare, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto.
35. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore **alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi)**. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

36. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
37. Specificare se la formazione è effettuata:
 - a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - b) affidata ad enti di servizio civile di 1^a classe;
 - c) affidata ad altri soggetti terzi;
 scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
38. Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
39. Specificare le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula.
40. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.
41. La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
42. Indicare la durata della formazione specifica, **tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta la reiezione del progetto.**

Altri elementi della formazione

43. Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento.

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

5) *Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

6) *Descrizione del contesto socio politico ed economico del paese dove si realizza il progetto:*

7) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

8) *Obiettivi del progetto:*

9) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

10) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

11) *Modalità di fruizione del vitto e alloggio:*

12) Numero posti senza vitto e alloggio:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Particolari condizioni di rischio connesse alla realizzazione del progetto:

17) Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a fronte dei rischi evidenziati al precedente punto 16):

18) Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto:

19) Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
									Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											

20) Sede/i di attuazione del progetto all'estero ed ente/i partners:

<i>N.</i>	<i>Ente che ha presentato il progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Telefono sede</i>	<i>Fax sede</i>	<i>Ente partner paese estero</i>	<i>Personale di riferimento sede estera (cognome e nome)</i>
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									

21) *Modalità di comunicazione della presenza dei volontari all'autorità consolare o diplomatica italiana presso il paese in cui si realizza il progetto:*

22) *Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana dell'ente proponente il progetto assicurata ai volontari:*

23) *Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero:*

24) *Eventuale assicurazione integrativa di quella stipulata dall'Ufficio a favore dei volontari:*

25) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

26) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

27) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

28) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

29) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

30) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

31) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

32) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

33) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

34) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

35) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

36) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Formazione generale dei volontari

37) *Sede di realizzazione:*

38) *Modalità di attuazione:*

39) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

--	--

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

41) *Contenuti della formazione:*

--

42) *Durata:*

--

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

43) *Sede di realizzazione:*

--

44) *Modalità di attuazione:*

--

45) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

--

46) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

--

47) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

48) *Contenuti della formazione:*

49) *Durata:*

Altri elementi della formazione

50) *Modalità di monitoraggio del percorso di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare all'estero

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

1. Indicare l'Ente proponente il progetto.
2. Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
3. Indicare la classe di iscrizione all'albo nazionale provvisorio degli enti accreditati.

Caratteristiche del progetto

4. Indicare il titolo del progetto (es.: Città solidale, Giochiamo insieme...).
5. Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. **Pur non essendo vietata la redazione di progetti per più settori ed aree di intervento, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo i settori e le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.**
6. Descrivere l'attuale contesto politico, sociale ed economico del paese estero dove si realizza il progetto, con particolare riferimento agli aspetti delle libertà personali, al rispetto dei diritti umani, alle forme di governo e di democrazia, ai livelli di povertà e di sviluppo dell'economia ed evidenziando eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto.
7. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale (paese estero) ed internazionale o politiche internazionali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto.
8. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 7) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.
9. Effettuare una descrizione generale e dettagliata del progetto, degli ambiti di intervento e dei piani di attuazione degli stessi tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 7) e 8). In relazione ai piani di attuazione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati occorre definire le azioni da porre in essere per la loro realizzazione, evidenziando il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto.

10. Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto, tenendo presente i precedenti punti 7), 8) e 9), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede. **E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 10), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 19) e alla voce 20 della scheda progetto.**
11. Indicare le modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio da parte dei volontari, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede. La fornitura di questo servizio è obbligatoria per gli enti non profit. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
12. Indicare il numero di posti previsti dal progetto senza la fornitura di vitto e alloggio per i volontari. Questa opzione è possibile solo per le Amministrazioni dello Stato.
13. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle **30** ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle **1.400** ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per le volontarie). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiore a 12 ore (orario flessibile).
14. Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. **Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.**
15. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

16. Evidenziare eventuali condizioni di rischio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto anche in relazione alla situazione descritta al precedente punto 6).
17. Illustrare le misure adottate per garantire la sicurezza e l'incolumità dei volontari in relazione alle condizioni di rischio descritte al precedente punto 16).
18. Illustrare eventuali condizioni di disagio connesse alla realizzazione del progetto in relazione alla situazione sanitaria, clima, cibo, trasporti, alloggio, servizi pubblici, comunicazioni, lingua, cultura ed usanze, ecc.
19. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
 - la denominazione dell'ente presso il quale si realizza il progetto ed al quale vanno indirizzate le domande di partecipazione dei volontari. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato. Nel primo caso deve essere inserita tante volte la denominazione dell'ente accreditato con l'eventuale specifica delle sedi periferiche, quante sono le sedi di realizzazione del progetto interessate e da questi direttamente dipendenti, nel secondo caso deve essere inserita tante volte la denominazione dei diversi enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato quante sono le sedi di realizzazione del progetto interessate facenti capo a questi ultimi;
 - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
 - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;

- il codice identificativo delle sedi interessate. **Il predetto codice sarà inviato per posta elettronica a cura dell'Ufficio;**
 - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
 - il numero di telefono delle sedi;
 - il numero di fax delle sedi;
 - il cognome e nome del personale di riferimento al quale i giovani possono rivolgersi per avere informazioni sul progetto. In caso di presenza di due o più persone su una singola sede occorre inserire i nominativi senza cambiare riga.
 - il cognome, nome, data di nascita e **codice fiscale** degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. **Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato solo per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede di attuazione progetto.**
20. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
- la denominazione dell'ente che presenta il progetto da inserire tante volte quante sono le sedi interessate;
 - il Paese estero dove sono ubicate le sedi di realizzazione del progetto;
 - la città delle sedi di progetto;
 - il codice identificativo delle sedi interessate. Si rammenta che solo in caso coincidenza della città estera il codice identificativo delle sedi è diverso da 1. Comunque è fondamentale inserire lo stesso codice attribuito alle sedi in fase di accreditamento (vedi Mod. Sedi);
 - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
 - il numero di telefono delle sedi;
 - il numero di fax delle sedi;
 - la denominazione dell'ente partner estero impegnato nella realizzazione del progetto
 - il cognome e nome del personale di riferimento dell'ente partner al quale i giovani possono rivolgersi per avere informazioni sul progetto. In caso di presenza di due o più persone su una singola sede occorre inserire i nominativi senza cambiare riga.
21. Indicare i canali di comunicazione con le autorità consolari o diplomatiche italiane presenti nel paese estero in relazione alla presenza dei volontari.
22. Indicare le modalità ed i mezzi a disposizione dei volontari per comunicare con la sede italiana dell'ente promotore del progetto.
23. Indicare la data di partenza e di rientro dal paese estero. Indicare le modalità ed i tempi di eventuali rientri periodici in Italia.
24. Indicare gli estremi dell'eventuale polizza assicurativa integrativa di quella stipulata dall'Ufficio a favore dei volontari, con particolare riferimento alla guida di automezzi dell'ente proponente il progetto o dell'ente partner (assicurazione per il conducente).
25. Specificare le modalità, mezzi e strumenti che l'ente intende adottare per dare pubblicità al progetto, fermo restando che la pubblicazione dello stesso sul sito internet dell'ente è obbligatoria.
26. E' consentita l'elaborazione di autonomi criteri di selezione dei volontari da parte dell'ente che non voglia avvalersi di quelli definiti ed approvati con determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione

- non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dalla presente circolare, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. Qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002, basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. Gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento.
27. Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.
 28. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento.
 29. Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.
 30. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
 31. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITAMENTO, **ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 33 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.**
 32. Indicare gli eventuali copromotori e partners del progetto specificando il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione **dalla quali risulti**

il codice fiscale e gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale provvisorio degli enti di servizio civile. Inoltre deve trattarsi di partners diversi da quelli indicati al precedente punto 20).

33. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. **E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presenta voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 8 e alle azioni previste alla voce 9 della scheda.**

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

34. Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. **Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, il punteggio può essere attribuito solo se l'Università abbia sede nella stessa Regione in cui il progetto si svolge, e dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari.**
35. Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
36. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica o riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

37. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
38. Specificare se la formazione è effettuata:
- c) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - d) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe; scegliendo tra le opzioni innanzi previste.

39. Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.
40. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo.
41. Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento **alla circolare 4 settembre 2003, prot. N. UNSC 807/II/I concernente: "Formazione dei volontari in servizio civile nazionale ai sensi della legge 6 marzo 2001, n.64", nonché** agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3 della circolare, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto.
42. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle **30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi)**. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

43. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
44. Specificare se la formazione è effettuata:
 - d) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - e) affidata ad enti di servizio civile di 1^a classe;
 - f) affidata ad altri soggetti terzi;
 scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
45. Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
46. Specificare le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula.
47. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.
48. Premesso che la formazione specifica dei volontari, concernente tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto, ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso, varia da progetto a progetto, secondo il settore di intervento e le peculiari attività ivi previste, occorre fornire ai volontari un quadro generale degli usi e costumi, nonché degli aspetti economici, politici, sociali e culturali del paese estero dove si realizza il progetto.
49. Indicare la durata della formazione specifica, **tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta la reiezione del progetto.**

Altri elementi della formazione

50. Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento.

SETTORI ED AREE DI INTERVENTO DEI PROGETTI DI CUI ALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64 E RELATIVA CODIFICA

Area di intervento del progetto

Settore: Assistenza

- | | |
|-------------|---|
| 01 | Anziani |
| 02 | Minori |
| 03 | Giovani |
| 04 | Immigrati, profughi |
| 05 | Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti |
| 06 | Disabili |
| 07 | Minoranze |
| 08 | Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale |
| 09 | Malati terminali |
| 10 | Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia |
| 11 | Donne con minori a carico e donne in difficoltà |
| A 12 | Disagio adulto |
| 13 | Attività motoria |
| 14 | Esclusione giovanile |
| 15 | Razzismo |
| 16 | Salute |
| 17 | Tossicodipendenza |
| 18 | Etilismo |
| 19 | Tabagismo |
| 20 | Illegalità |
| 21 | Abbandono scolastico |
| 22 | Analfabetismo di ritorno |
| 23 | Devianza sociale |
| 24 | Altro |

Settore: Protezione civile

- | | |
|-------------|--|
| 01 | Prevenzione incendi |
| B 02 | Interventi emergenze ambientali |
| 03 | Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali |
| 04 | Ricerca e monitoraggio zone a rischio |
| 05 | Altro |

Settore: Ambiente

- C**
- 01 Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque
 - 02 Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria
 - 03 Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico
 - 04 Parchi e oasi naturalistiche
 - 05 Tutela e incremento del patrimonio forestale
 - 06 Parchi cittadini
 - 07 Valorizzazione centri storici minori
 - 08 Salvaguardia agricoltura in zona di montagna
 - 08 Altro

Settore: Patrimonio artistico e culturale

- D**
- 01 Cura e conservazione biblioteche
 - 02 Valorizzazione storie e culturali locali
 - 03 Valorizzazione sistema museale pubblico e privato
 - 04 Turismo culturale
 - 05 Altro

Settore: Educazione e Promozione culturale

- E**
- 01 Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)
 - 02 Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive)
 - 03 Animazione culturale verso minori
 - 04 Animazione culturale verso giovani
 - 05 Educazione al cibo
 - 06 Educazione informatica
 - 07 Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)
 - 08 Educazione alla pace
 - 09 Lotta all'evasione scolastica
 - 10 Attività di tutoraggio scolastico
 - 11 Interventi di animazione nel territorio
 - 12 Sportelli informa....
 - 13 Attività sportiva
 - 14 Minoranze linguistiche e culture locali
 - 15 Altro

Settore: Servizio civile all'estero

	01	Formazione in materia di commercio estero
	02	Cooperazione decentrata
	03	Cooperazione ai sensi legge 49/1987
	04	Interventi peacekeeping
	05	Interventi ricostruzione post conflitto
F	06	Interventi a seguito di calamità naturali
	07	Sostegno comunità di italiani all'estero
	08	Assistenza
	09	Protezione civile
	10	Ambiente
	11	Patrimonio artistico e culturale
	12	Educazione e promozione culturale
	13	Altro

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Nota metodologica

La costruzione della griglia di valutazione dei progetti è stata sviluppata sulla base della seguente metodologia.

- a) Le voci della scheda progetto sono state raggruppate lungo le seguenti tre dimensioni:
 1. *caratteristiche dei progetti (CP)*: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività previste e numero dei volontari richiesti);
 2. *caratteristiche organizzative (CO)*: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, strumenti di comunicazione e di pubblicizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc...);
 3. *caratteristiche delle conoscenze acquisibili (CA)*: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai volontari, in particolare quando siano riconosciuti crediti formativi, tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili
- b) Sono state individuate le variabili in base alle quali realizzare la valutazione a partire dalla scheda progetto.
- c) Per ogni variabile sono state individuate le principali modalità di variazione ed i relativi indicatori per l'attribuzione dei punteggi.

Ai punteggi ottenuti sulle tre dimensioni sono stati aggiunti:

- a) un punteggio aggiuntivo (PA = punteggio aggiuntivo), il cui valore massimo è di 10 punti, relativo alla rilevanza e alla coerenza del progetto;
- b) un punteggio Internet (PI = punteggio Internet), il cui valore massimo è di 10 punti, relativo all'impiego di sistemi di comunicazione interattivi.**

Al punteggio complessivo (punteggio ottenuto sulle tre dimensioni più il punteggio aggiuntivo) saranno applicati dei deflettori (DE), cioè punteggi negativi che verranno sottratti a quello complessivo. I deflettori individuati sono relativi:

- 1) alla copertura percentuale dei posti banditi calcolata sulla base dei progetti attivati dall'ente nell'anno precedente;
- 2) alle infrazioni accertate nella gestione dei volontari e nella realizzazione dei progetti (attività poste in essere diverse da quelle approvate).

Per entrambi i deflettori il valore massimo è pari a 5 punti.

Pertanto, il punteggio del progetto è calcolato nel seguente modo:

$$P = (CP + CO + CA + PA + PI) - DE$$

dove:

P = punteggio del progetto;
CP = (v1 + v2 +vn);
CO = (v1 + v2 +vn);
CA = (v1 + v2 +vn);
PA = punteggio aggiuntivo;
PI = punteggio internet;
DE = valore dei deflettori.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 per i progetti realizzati in Italia e di 110 per quelli realizzati all'estero.

GRIGLIA VALUTAZIONE PROGETTI ITALIA

CARATTERISTICHE PROGETTO						
Voce scheda progetto		Indicatore	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
6	Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite rappresentate mediante indicatori misurabili	Generica con dati parziali di riferimento	2	2-4	Si tende a valorizzare positivamente i progetti costruiti a partire da un'analisi completa ed attendibile dei contesti settoriali e territoriali in cui si intende intervenire con il progetto, perché una buona contestualizzazione dell'intervento, ivi compreso la conoscenza della domanda e dell'offerta dei servizi, è un presupposto importante della sua rilevanza	4
		Specifica con dati di riferimento sia settoriali che territoriali	3			
		Specifica con dati di riferimento sia settoriali che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento	4			
7	Obiettivi del progetto	Specifici ma non congrui	3	3-12	La chiara specificazione degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di risultato e la congruità degli obiettivi stessi con l'analisi del contesto, rappresentano delle condizioni fondamentali per la valorizzazione dei progetti nonché per la loro concreta realizzabilità	12
		Generici e congrui	6			
		Specifici e congrui	9			
		Specifici, congrui e con indicatori riferiti al contesto	12			

8*	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile	Descrizione parziale dei piani di attuazione del progetto e coerenza con gli obiettivi individuati	2	2-16	Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione dei piani di attuazione, delle attività svolte delle risorse umane impiegate e delle attività realizzate in particolare dai volontari.	16
		Descrizione completa dei piani di attuazione del progetto e coerenza con gli obiettivi individuati	4			
		Descrizione parziale delle attività per la realizzazione dei piani di attuazione	2			
		Descrizione completa delle attività per la realizzazione dei piani di attuazione	4			
		Descrizione parziale delle risorse umane necessarie per lo sviluppo delle attività	2			
		Descrizione completa delle risorse umane necessarie per lo sviluppo delle attività	4			
		Descrizione parziale delle modalità di impiego dei volontari	2			
		Descrizione completa delle modalità di impiego dei volontari	4			

(*) L'attribuzione del punteggio di questa voce si ottiene sommando i valori dei quattro indicatori individuati:

- piani di attuazione;
- attività per la realizzazione dei piani di attuazione;
- risorse umane necessarie per lo sviluppo della attività;
- modalità di impiego dei volontari.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Voce scheda progetto		Indicatore	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
18*	Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto	Solo sito Internet	0	0-2	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono articolate campagne di diffusione della iniziativa progettuale	2
		Attraverso newsletters, dépliant, manifesti, riviste e quotidiani	1			
		Attraverso TV e radio locali	1			
20	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-2	Si valorizzano i progetti che prevedono un sistema di selezione dei candidati.	2
		Presente	2			
22	Ricorso a sistemi monitoraggio verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-2	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto sulla base di indicatori certi è una condizione fondamentale della qualità del progetto stesso	2
		Presente	2			
24	Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto	Assenti	0	0-2	Si tende a valorizzare i progetti con risorse finanziarie aggiuntive	2
		Presenti ma inferiori al 25% del valore dell'assegno di servizio civile calcolato su base annua relativo a tutti i volontari partecipanti al progetto	1			
		Presenti e superiori al 25% del valore dell'assegno di servizio civile calcolato su base annua relativo a tutti i volontari partecipanti al progetto	2			

(*) Il punteggio di questa voce si ottiene sommando i valori dei diversi indicatori.

25	Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto	Assenti	0	0-4	Si intende valorizzare i progetti in grado di sviluppare partnership rilevanti per il loro concreto apporto al progetto	4
		Un solo partner con apporto poco rilevante rispetto alla realizzazione del progetto	1			
		Due o più partners con apporto poco rilevante rispetto alla realizzazione del progetto	2			
		Un solo partner con apporto molto rilevante rispetto alla realizzazione del progetto	3			
		Due o più partners con apporto molto rilevante rispetto alla realizzazione del progetto	4			
26	Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Generico riferimento alla dotazione dell'ente, o indicazioni non pertinenti con il progetto	0	0-4	La chiara specificazione delle risorse tecniche e strumentali necessarie denota una buona capacità organizzativa e gestionale da parte degli Enti proponenti	4
		Presenti ma solo parzialmente adeguate	2			
		Presenti e completamente adeguate	4			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI						
Voce scheda progetto		Indicatore	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
27	Eventuali Crediti Formativi riconosciuti	Assenti	0	0-6	Si tende a valorizzare i progetti che danno diritto al riconoscimento di CF nell'ambito della formazione universitaria	6
		Riconosciuti da una Università avente sede nella Regione di attuazione del progetto, con riferimento al generico svolgimento del servizio civile da parte di un proprio studente, fino a 9 crediti	3			
		Riconosciuti da una Università con riferimento allo specifico progetto, e comunque oltre 9 crediti	6			

28	Eventuali tirocini riconosciuti	Assenti	0	0-12	Si tende a valorizzare i progetti che danno diritto al riconoscimento di tirocini	12
		Presenti	12			
29	Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del CV	Assenti	0	0-6	Si tende a valorizzare i progetti che consentono l'acquisizione di competenze certificate e riconosciute	6
		Certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto, e comunque per competenze collegate alla frequenza di corsi inferiori ad una settimana	2			
		Certificate dall'Ente proponente il progetto e riconosciute da Enti terzi	4			
		Certificate e riconosciute da Enti terzi	6			
32	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-4	Il ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento è un elemento di qualità del progetto	4
		Presente	4			
39	Competenze specifiche del/i formatore/i	Attinenza e rilevanza dei titoli e delle esperienze risultanti dal curriculum (punteggio attribuito dal valutatore)		0-4	La presenza di docenti esperti della materia è un elemento di qualità del progetto in quanto ne sostiene la personalizzazione	4

GRIGLIA VALUTAZIONE PROGETTI ESTERO

CARATTERISTICHE PROGETTO						
Voce scheda progetto		Indicatore	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
7	Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite rappresentate mediante indicatori misurabili	Generica con dati parziali di riferimento	2	2-6	Si tende a valorizzare positivamente i progetti costruiti a partire da un'analisi completa ed attendibile dei contesti settoriali e territoriali in cui si intende intervenire con il progetto, perché una buona contestualizzazione dell'intervento, ivi compreso la conoscenza della domanda e dell'offerta dei servizi, è un presupposto importante della sua rilevanza	6
		Specifica con dati di riferimento sia settoriali che territoriali	4			
		Specifica con dati di riferimento sia settoriali che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento	6			
8	Obiettivi del progetto	Specifici ma non congrui	3	3-12	La chiara specificazione degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di risultato e la congruità degli obiettivi stessi con l'analisi del contesto, rappresentano delle condizioni fondamentali per la valorizzazione dei progetti nonché per la loro concreta realizzabilità	12
		Generici e congrui	6			
		Specifici e congrui	9			
		Specifici, congrui e con indicatori riferiti al contesto	12			

9*	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile	Descrizione parziale dei piani di attuazione del progetto e coerenza con gli obiettivi individuati	2	2-18	Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione dei piani di attuazione, delle attività svolte, delle risorse umane impiegate e delle attività realizzate in particolare dai volontari	18
		Descrizione completa dei piani di attuazione del progetto e coerenza con gli obiettivi individuati	4			
		Descrizione parziale delle attività per la realizzazione dei piani di attuazione	2			
		Descrizione completa delle attività per la realizzazione dei piani di attuazione	4			
		Descrizione parziale delle risorse umane necessarie per lo sviluppo delle attività	2			
		Descrizione completa delle risorse umane necessarie per lo sviluppo delle attività	4			
		Descrizione parziale delle modalità di impiego dei volontari	3			
		Descrizione completa delle modalità di impiego dei volontari	6			

(*) L'attribuzione del punteggio di questa voce si ottiene sommando i valori dei quattro indicatori individuati:

- piani di attuazione;
- attività per la realizzazione dei piani di attuazione;
- risorse umane necessarie per lo sviluppo della attività;
- modalità di impiego dei volontari.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Voce scheda progetto		Indicatore	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
17	Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a fronte dei rischi evidenziati nella scheda progetto	Descritti in maniera generica	1	1-4	Si valorizzano i progetti in cui si mostra consapevolezza delle situazioni di rischio ed in grado di prevedere adeguate misure di sicurezza rispetto ai rischi individuati	4
		Accorgimenti di sicurezza specifici	2			
		Accorgimenti di sicurezza specifici, dettagliati e completi	3			
		Accorgimenti di sicurezza specifici, dettagliati completi e perfettamente coerenti con le situazioni di rischio analizzate	4			
24	Eventuale assicurazione integrativa di quella stipulata dall'UNSC	Assente	0	0-2	Si valorizzano i progetti che prevedono una specifica assicurazione integrativa	2
		Presente	2			
25*	Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto	Solo sito Internet	0	0-2	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono articolate campagne di diffusione della iniziativa progettuale	2
		Attraverso newsletters, dépliant, manifesti, riviste e quotidiani	1			
		Attraverso TV e radio locali	1			
27	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-2	Si valorizzano i progetti che prevedono un sistema di selezione dei candidati.	2
		Presente	2			
29	Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-2	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto sulla base di indicatori certi è una condizione fondamentale della qualità del progetto stesso	2
		Presente	2			

(*) Il punteggio di questa voce si ottiene sommando i valori dei diversi indicatori

31	Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto	Assenti	0	0-2	Si tende a valorizzare i progetti con risorse finanziarie aggiuntive	2
		Presenti ma inferiori al 25% del valore dell'assegno di servizio civile calcolato su base annua relativo a tutti i volontari partecipanti al progetto	1			
		Presenti e superiori al 25% del valore dell'assegno di servizio civile calcolato su base annua relativo a tutti i volontari partecipanti al progetto	2			
32	Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto	Assenti	0	0-2	Si intende valorizzare i progetti in grado di sviluppare partnership rilevanti per il loro concreto apporto al progetto	2
		Partners con apporto poco rilevante rispetto alla realizzazione del progetto	1			
		Partners con apporto molto rilevante rispetto alla realizzazione del progetto	2			
33	Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Generico riferimento alla dotazione dell'ente, o indicazioni non pertinenti con il progetto	0	0-2	La chiara specificazione delle risorse tecniche e strumentali necessarie denota una buona capacità organizzativa e gestionale da parte degli Enti proponenti	2
		Presente ma solo parzialmente adeguate	1			
		Presente e completamente adeguate	2			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Voce scheda progetto		Indicatore	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
34	Eventuali Crediti Formativi riconosciuti	Assenti	0	0-10	Si tende a valorizzare i progetti che danno diritto al riconoscimento di CF nell'ambito della formazione universitaria	10
		Riconosciuti da una Università avente sede nella Regione di attuazione del progetto, con riferimento al generico svolgimento del servizio civile da parte di un proprio studente, fino a 9 crediti	5			
		Riconosciuti da una Università con riferimento allo specifico progetto, e comunque oltre 9 crediti.	10			
35	Eventuali tirocini riconosciuti	Assenti	0	0-12	Si tende a valorizzare i progetti che danno diritto al riconoscimento di tirocini	12
		Presenti	12			
36	Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del CV	Assenti	0	0-6	Si tende a valorizzare i progetti che consentono l'acquisizione di competenze certificate e riconosciute	6
		Certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto, e comunque per competenze collegate alla frequenza di corsi inferiori ad una settimana	2			
		Certificate dall'Ente proponente il progetto e riconosciute da Enti terzi	4			
		Certificate e riconosciute da Enti terzi	6			
39	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-4	Il ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento è un elemento di qualità del progetto	4
		Presente	4			
46	Competenze specifiche del/i formatore/i	Attinenza e rilevanza dei titoli e delle esperienze risultanti dal curriculum (punteggio attribuito dal valutatore)		0-4	La presenza di docenti esperti della materia è un elemento di qualità del progetto in quanto ne sostiene la personalizzazione	4

PUNTEGGIO AGGIUNTIVO					
Variabile	Indicatore	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
Rilevanza del progetto	Poco rilevante	1	0 – 5	Si tende a valorizzare quei progetti che presentano una elevata congruità tra la descrizione del contesto territoriale e settoriale e gli obiettivi individuati	5
	Sufficientemente rilevante	3			
	Molto rilevante	5			
Coerenza del progetto	Coerenza minima	1	0 – 5	Si tende a valorizzare quei progetti nei quali la relazione (congruità) tra obiettivi ed attività proposta è molto elevata, condizione fondamentale per la loro concreta realizzabilità	5
	Coerenza buona	3			
	Coerenza ottima	5			

PUNTEGGIO INTERNET					
Variabile	Indicatore	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
Ricorso a sistemi di comunicazione interattivi	Format progetto non inviato via internet	0	0 - 10	Si tende a valorizzare l'impiego delle nuove Tecnologie informatiche	10
	Format progetto inviato via internet	10			

DEFLETTORI

Variabile	Indicatore	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio Massimo
Copertura percentuale dei posti sulla base dei progetti attivati dall'Ente nell'anno precedente	100 % - 70 %	0	0 – 5	Si tende a penalizzare gli Enti la cui inefficienza genera diseconomie nel sistema del servizio civile nazionale ed impedisce all'UNSC l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie disponibili	5
	69 % - 50 %	1			
	49 % - 25 %	2			
	24 % - 10 %	3			
	9 % - 0,1 %	4			
	0	5			
Infrazioni accertate nella gestione dei volontari e nella realizzazione dei progetti	Nessuna infrazione	0	0 – 5	Si tende a penalizzare gli Enti che commettono infrazioni che hanno riflessi negativi sui volontari e sulla realizzazione dei progetti	5
	Gravità e frequenza delle violazioni accertate (punteggio attribuito dal valutatore)	1-5			